

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DUVRI N. ___/20__

**Obblighi connessi ai contratti
di appalto o d'opera o di
somministrazione**

**ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.
81/08 integrato con l'art. 16 del
D. Lgs. 106/09**

**ISTITUT
SCIENTIFIC
ROMAGNOL
PER LO STUDI
E LA CURA
DEI TUMORI**

OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

***ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 integrato con l'art. 16 del D.Lgs.
106/09***

**ATTIVITÀ DI MERE FORNITURE DI MATERIALI O
ATTREZZATURE C/O I MAGAZZINI E PUNTI DI CARICO E
SCARICO DELL'I.R.S.T. DI MELDOLA (FC)**

Informativa fornita dal Committente I.R.S.T. a :

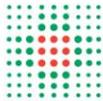
DITTA _____

Sede Legale _____

OGGETTO : _____

Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Sede Legale : 47014 Meldola (FC) Via P. Maroncelli ,40
Reg. Imprese Fc/Cod. Fisc. /P. IVA 03154520401
Tel. 0543 739100 – Fax 0543 739123

Servizio Prevenzione e Protezione
Rev. 1



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DUVRI N. ___/20___

**Obblighi connessi ai contratti
di appalto o d'opera o di
somministrazione**

**ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.
81/08 integrato con l'art. 16 del
D. Lgs. 106/09**

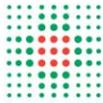
**ISTITUT
SCIENTIFIC
ROMAGNOL
PER LO STUDI
E LA CURA
DEI TUMORI**

INDICE

OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 integrato con l'art. 16 del D.Lgs. 106/09 1

1. GENERALITÀ SUL CONTRATTO	3
2. DATI DEL COMMITTENTE	3
3. INFORMAZIONI E NOTIZIE FORNITE DALLA COMMITTENTE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERANNO LE CONSEGNE	4
a) Ambito lavorativo e tipo di attività	4
b) Impianti, Macchine, Attrezzature presenti e misure di protezione particolari adottare	4
c) Personale presente nel Reparto / Ambito lavorativo oggetto dei lavori:	4
3.1. d) Elenco dei DPI da utilizzare all'interno del Reparto / Ambito lavorativo	4
3.2. dove si svolgeranno i lavori:	4
3.3. e) Emergenza Antincendio e Pronto Soccorso	5
3.4. IL Committente è provvisto di personale PROPRIO O di ALTRE DITTE IN APPALTO specificatamente formati per la gestione delle principali utenze tecniche : energia elettrica, gas tecnici, rete fognaria, rete telefonica, smaltimento rifiuti.	5
4. PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELLA COMMITTENZA	8
5. INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE	11
6. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	13



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DUVRI N. ___/20__

**Obblighi connessi ai contratti
di appalto o d'opera o di
somministrazione**

**ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.
81/08 integrato con l'art. 16 del
D. Lgs. 106/09**

ISTITUT
SCIENTIFIC
ROMAGNOL
PER LO STUDI
E LA CURA
DEI TUMORI

1. GENERALITÀ SUL CONTRATTO

I rapporti di collaborazione in corso tra la ditta Fornitrice e il Committente I.R.S.T. di Meldola (FC), hanno per oggetto la fornitura di beni presso i magazzini economici e/o farmaceutici ubicati presso l'Istituto di Meldola.

Nel caso in cui si ravvisino criticità in fase di espletamento della fornitura, sia dal Committente che dal Fornitore, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni di prevenzione e protezione.

2. DATI DEL COMMITTENTE

Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T.) s.r.l.

Sede Legale in **Via P. Maroncelli, 40 – 47014 Meldola (FC)**

Tel **+39.0543.739100**

Fax **+39.0543.739123**

Partita IVA num **03154520401**

Posizione R.E.A. 288572 (FC)

Datore di Lavoro **Ing. M. Tubertini**

RLS: **G.Galeotti, C.Nanni, A.Ramberti**

Resp.le del Servizio Prevenzione e Protezione

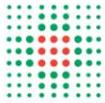
Dott. Massimo Delbianco Tel. +39.0543.739128

e-mail: m.delbianco@irst.emr.it

Medico Competente ed Autorizzato: **Dott.ssa Maria Alessandra Caso**

Esperto Qualificato **Dott. M. Benassi**

Attività svolta **Sanitaria**



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DUVRI N. ___/20__

**Obblighi connessi ai contratti
di appalto o d'opera o di
somministrazione**

**ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.
81/08 integrato con l'art. 16 del
D. Lgs. 106/09**

ISTITUT
SCIENTIFIC
ROMAGNOL
PER LO STUDI
E LA CURA
DEI TUMORI

3. INFORMAZIONI E NOTIZIE FORNITE DALLA COMMITTENTE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SI SVOLGERANNO LE CONSEGNE

A) AMBITO LAVORATIVO E TIPO DI ATTIVITÀ

MAGAZZINO ECONOMALE e MAGAZZINO FARMACEUTICO: La sede è sita nel Comune di Meldola, presso l'I.R.S.T. in Via P. Maroncelli n° 40.

ATTIVITÀ SVOLTA: Attività carico/scarico da automezzi e attività di deposito merci.

Il personale presente all'accettazione inoltre può acquisire, vidimare, se conforme all'ordine, ed archiviare la documentazione di viaggio.

B) IMPIANTI, MACCHINE, ATTREZZATURE PRESENTI E MISURE DI PROTEZIONE PARTICOLARI ADOTTARE

NEI LOCALI SONO PRESENTI: Carrelli ad uso esclusivo del personale del Committente.

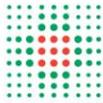
MISURE DI PROTEZIONE ADOTTATE: Informazione ed addestramento degli operatori del Committente all'uso delle attrezzature, procedure per adeguati comportamenti, cartellonistica di sicurezza (divieto di accesso a personale non autorizzato, obbligo di procedere a velocità ridotta nei viali "interni" dell'Istituto e di spegnere il motore durante lo scarico delle merci, obbligo di utilizzare gli stalli di sosta durante le operazioni di scarico).

C) PERSONALE PRESENTE NEL REPARTO / AMBITO LAVORATIVO OGGETTO DEI LAVORI:

- Personale della Ditta in appalto per i servizi.

D) ELENCO DEI DPI DA UTILIZZARE ALL'INTERNO DEL REPARTO / AMBITO LAVORATIVO DOVE SI SVOLGERANNO I LAVORI:

- Facciali Filtranti per le vie respiratorie (da utilizzare per esigenze particolari ad esempio situazioni con persistente presenza di gas di scarico).



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DUVRI N. ___/20__

**Obblighi connessi ai contratti
di appalto o d'opera o di
somministrazione**

**ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.
81/08 integrato con l'art. 16 del
D. Lgs. 106/09**

ISTITUT
SCIENTIFIC
ROMAGNOL
PER LO STUDI
E LA CURA
DEI TUMORI

- Scarpe da lavoro /di sicurezza (Scarpe da lavoro idonee per movimentazione carichi).
- Abiti da lavoro (Abiti da lavoro per la normale attività lavorativa).
- Guanti da lavoro (a protezione delle mani nelle fasi di scarico di colli e similari).

E) EMERGENZA ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO

Il Committente è provvisto di personale specificatamente formato per la gestione dell'emergenza antincendio e per il primo soccorso.

Indicazioni in caso di incendio Avvisare immediatamente il personale presente

**Mettersi a disposizione del Personale Addetto all'Emergenza del Committente.
Seguire le indicazioni impartite.
Solo le persone in grado di farlo, sono autorizzate all'uso dei mezzi di estinzione a
disposizione.**

**IL COMMITTENTE È PROVVISORIO DI PERSONALE PROPRIO O DI ALTRE DITTE IN
APPALTO SPECIFICAMENTE FORMATI PER LA GESTIONE DELLE PRINCIPALI UTENZE
TECNICHE : ENERGIA ELETTRICA, GAS TECNICI, RETE FOGNARIA, RETE TELEFONICA,
SMALTIMENTO RIFIUTI.**

F) Norme generali di comportamento

Per l'esecuzione del lavoro in oggetto, il Fornitore o un suo corriere :

- Deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti Aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'I.R.S.T. committente.
- Deve scaricare il proprio materiale nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione.
- Deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose.
- Deve accedere alle aree interne seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Istituto onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze.

Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Sede Legale : 47014 Meldola (FC) Via P. Maroncelli ,40
Reg. Imprese Fc/Cod. Fisc. /P. IVA 03154520401
Tel. 0543 739100 – Fax 0543 739123

Servizio Prevenzione e Protezione
Rev. 1



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DUVRI N. ___/20__

**Obblighi connessi ai contratti
di appalto o d'opera o di
somministrazione**

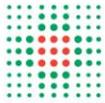
**ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.
81/08 integrato con l'art. 16 del
D. Lgs. 106/09**

ISTITUTO
SCIENTIFICO
ROMAGNOLO
PER LO STUDIO E LA CURA
DEI TUMORI

- Deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati: non sono permessi stoccaggi presso luoghi non identificati dal Committente né di prodotti, né di attrezzature.
- Non deve abbandonare rifiuti nell'area dell'Istituto.
- Non può usufruire di aree di stoccaggio dell'I.R.S.T., se non diversamente specificato e concordato con l'I.R.S.T. stesso.
- Per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale della azienda Appaltatrice/ corriere dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'I.R.S.T.
- Se necessario, l'Appaltatore o il suo corriere deve provvedere alla segnaletica per disciplinare la circolazione delle persone (dipendenti, pazienti, pubblico del committente) e comunque adottare tutte le misure di sicurezza adeguate.
- Deve ridurre al minimo le fonti di rumore e di polveri.

Inoltre si comunica che:

- I servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta Appaltatrice sono quelli riservati al personale opportunamente segnalati e facilmente identificabili.
- Nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni interne.
- All'interno dei locali dell'I.R.S.T. le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.
- Non è prevista la presenza di personale dell'I.R.S.T. con compiti di collaborazione, ma solo di controllo.
- Non è concesso l'uso delle attrezzature del Committente per la movimentazione carichi presenti nel punto di deposito da parte dell'appaltatore.
- Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del committente : chiedere al personale presente in loco.
- E' fatto divieto di fumare.
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza.
- È vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e del Fornitore, presso l'I.R.S.T., assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.
- Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DUVRI N. ___/20__

**Obblighi connessi ai contratti
di appalto o d'opera o di
somministrazione**

**ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.
81/08 integrato con l'art. 16 del
D. Lgs. 106/09**

ISTITUTO
SCIENTIFICO
ROMAGNOLO
PER LO STUDIO E LA CURA
DEI TUMORI

Specifiche per lo svolgimento in sicurezza delle attività di carico e scarico

- Nella fasi di scarico, effettuate dall'Appaltatore o dal suo corriere, il personale della Committenza deve rimanere fuori dal raggio di manovra dello stesso e non interferire in alcun modo;
- l'operatore del Fornitore deve posizionare i carichi a terra dove indicato dal personale della Committenza addetto all'accettazione del bene. Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallets, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'I.R.S.T.;
- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte del Fornitore o del suo Corriere;
- i mezzi dei Fornitori dovranno avanzare o essere spostati o attuare manovre nelle zone di scarico sempre "a passo d'uomo";
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree pubbliche di passaggio;

in presenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento;

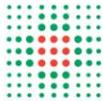
- Nel raggiungimento del punto di consegna (interno al Presidio Ospedaliero) prestare la massima attenzione lungo i percorsi. Il trasporto dei materiali e/o attrezzature dovrà avvenire con tutte le cautele al fine di evitare urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali;

Inoltre al personale dipendente dell'I.R.S.T. o di Ditte-Imprese in appalto di servizi con il medesimo Istituto è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo del Fornitore o del suo Corriere.



4. PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DELLA COMMITTENZA

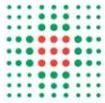
Pericoli specifici	Informazioni e note
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario nelle strutture sanitarie; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia.</p> <p>Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati.</p> <p>I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p> <p>Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite A, Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).</p> <p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).</p> <p>Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi specifici (visiere; occhiali anti-UV).</p> <p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate).</p> <p>L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi, in forma sigillata e non) avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia) sia in altre Unità Operative e, in particolare, nella Medicina Nucleare, in Radiometabolica.</p> <p>L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica ed è subordinata ad esplicita autorizzazione del personale sanitario.</p>
<p>ENERGIA ELETRICA</p> 	<p>In ogni ambiente sanitario ed ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato.</p> <p>Vietato intervenire o utilizzare energia elettrica senza precisa autorizzazione e accordi con il Servizio Tecnico.</p>



<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<p>Movimentazione delle merci sia manualmente che con mezzi meccanici. I magazzini e " i servizi di supporto " possono essere dotati di carrelli e roller. L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della Committenza è precluso al Fornitore, salvo autorizzazioni specifiche.</p>
<p>CADUTE E SCIVOLAMENTI</p> 	<p>Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dalla committenza o da assuntori terzi autorizzati dalla committenza Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.</p>
<p>INCENDIO EMERGENZA</p> 	<p>In tutti i luoghi di lavoro dell'IRCCS IRST sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio. Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: - rispetto dell'ordine e della pulizia - informazione/formazione dei rispettivi lavoratori - controllo delle misure e procedure di sicurezza Occorrerà, in particolare durante lavori di manutenzione e ristrutturazione, evitare: • l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili; • l'ostruzione delle vie d'esodo; • il bloccaggio delle porte tagliafuoco; • l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco. Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura , con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p>
<p>AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI</p>  	<p>Rischio dovuto a presenza/uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti,decontaminanti, gas anestetici e medicinali (soprattutto antiblastici). E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. E' presente soprattutto nei laboratori, nelle zone di preparazione e somministrazione antiblastici, nelle zone di disinfezione degli strumenti, negli ambienti con presenza di sostanze criogeniche, nei locali tecnici. Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili).</p>



<p>SOSTANZE CRIOGENICHE</p> 	<p>Le principali sostanze presenti sono ossigeno ed azoto , i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bassa temperatura, che può comportare gravi ustioni da contatto o alterazione delle proprietà fisiche di alcuni materiali (materiali flessibili possono diventare rigidi e fragili in caso di contatto); • saturazione dovuta all'evaporazione in ambienti chiusi che può provocare stati di asfissia (per azoto: nei casi di concentrazione superiore al 78 %). <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il trasporto avviene mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei; • lo stoccaggio avviene in ambienti ben aerati e controllati; • la manipolazione avviene con l'utilizzo da parte degli operatori di appositi DPI antifreddo. <p>Tali sostanze sono maggiormente presenti negli ambienti di: Medicina Nucleare, locali di Crioconservazione e di Criocongelamento</p>
<p>GAS MEDICALI E TECNICI (IN IMPIANTI E/O IN BOMBOLE)</p>	<p>Le principali sostanze impiegate sono ossigeno, CO₂, miscele di gas, acetilene, ecc. i cui pericoli sono prevalentemente legati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o rischi di incendio; • esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; <p>Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente mantenuti da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti.</p> <p>Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il trasporto di bombole avviene mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; • lo stoccaggio dei gas a servizio degli impianti fissi è effettuato attraverso depositi esterni opportunamente confinati e segnalati; • i depositi delle bombole avvengono in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali; • la manipolazione avviene esclusivamente da personale addestrato. <p>Tali sostanze sono presenti in maniera diffusa all'interno delle strutture aziendali.</p>
<p>RIFIUTI PERICOLOSI</p>	<p>I principali rifiuti pericolosi derivanti dalle attività Aziendali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti sanitari a rischio infettivo; - Rifiuti sanitari taglienti e pungenti. <p>Questi sono contenuti negli appositi contenitori qui sotto rappresentati e detenuti in specifici vani presso le U.O.. Successivamente vengono conferiti presso gli appositi depositi temporanei.</p>



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DUVRI N. ___/20__

**Obblighi connessi ai contratti
di appalto o d'opera o di
somministrazione**

**ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.
81/08 integrato con l'art. 16 del
D. Lgs. 106/09**

ISTITUT
SCIENTIFIC
ROMAGNOL
PER LO STUDI
E LA CURA
DEI TUMORI

5. INFORMAZIONI RICHIESTE AL FORNITORE

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____

CAP _____

Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro (**nome e cognome**) _____

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione _____

Tel. _____ E-mail _____

Medico Competente _____

Esperto Qualificato (se dovuto) _____

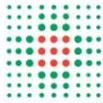
Medico Autorizzato (se dovuto) _____

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Committenza: _____

Descrizione dell'attività svolta presso la Committenza e modalità lavorative del Fornitore:

Nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto è prevista:



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DUVRI N. ___/20__

**Obblighi connessi ai contratti
di appalto o d'opera o di
somministrazione**

**ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.
81/08 integrato con l'art. 16 del
D. Lgs. 106/09**

ISTITUT
SCIENTIFIC
ROMAGNOL
PER LO STUDI
E LA CURA
DEI TUMORI

- Fornitura e consegna di colli di medie dimensioni, movimentabili a mano o mediante ausili per il trasporto (ad es. carrelli). Attività per le quali non si possono escludere rischi da interferenze.
- Fornitura e consegna di colli di grandi dimensioni ed elevato peso, movimentabili mediante ausili per il sollevamento (ad es. transpallets, sponde caricatrici, ecc.).
- Movimentazione della merce mediante l'utilizzo di ausili di proprietà del Committente quali, carrelli elevatori o transpallet elettrici e manuali.

PER LA CONSEGNA DEL MATERIALE IN OGGETTO E' PREVISTO L'UTILIZZO DI:

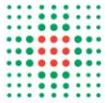
MEZZO PROPRIO CORRIERE

- Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III, sez.IV, art 36-37 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.).

si no

- Il personale del Fornitore, se non di nazionalità italiana, comprende perfettamente la lingua italiana e conosce la segnaletica di sicurezza e di emergenza, come da normativa vigente.

si no



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

DUVRI N. ___/20___

Obblighi connessi ai contratti
di appalto o d'opera o di
somministrazione

ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs.
81/08 integrato con l'art. 16 del
D. Lgs. 106/09

ISTITUT
SCIENTIFIC
ROMAGNOL
PER LO STUDI
E LA CURA
DEI TUMORI

6. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

L'IRST di Meldola si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto al presente documento.

Luogo e data _____

Ditta/Azienda (Fornitore) _____

sottoscritto e condiviso integralmente senza modifiche

sottoscritto e condiviso integralmente con modifiche riportate in allegato n. _____

Il Fornitore conferma che, essendo le attività sopra descritte parte integrante delle proprie attività professionali, costantemente eseguite in ambiente sanitario ed ospedaliero, ***i rischi del contesto relativo alla fornitura rientrano nei propri rischi specifici.***

Timbro e Firma leggibile del Fornitore _____
(datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e s.m.i)

Il presente documento sarà allegato al contratto.